

MM 2674 – Preventivo 2025

Egregio Presidente,

gentili colleghe, gentili colleghi,

Il gruppo Massagno Rosso Verde si è chinato con la consueta attenzione sui conti preventivi del Comune per l'anno 2025. Ringraziamo innanzitutto il segretario comunale e il responsabile dei servizi finanziari per il grande lavoro profuso.

Partendo dalle conclusioni, il gruppo Massagno rosso verde annuncia la propria adesione al MM 2674 e approverà il Preventivo 2025.

Per gli aspetti più strettamente contabili, rimandiamo alle considerazioni riassunte nel rapporto della Commissione della gestione. In generale, salutiamo con piacere un risultato d'esercizio migliore del previsto, anche se siamo coscienti del fatto che si giunga a queste cifre grazie a circostanze favorevoli, che possono evolvere in modo anche poco prevedibile nei prossimi anni.

Proprio in relazione alle previsioni del Gettito fiscale, per il 2025 ma anche per gli anni futuri (come poi si vedrà nel PF), al di là delle difficoltà di stima si nota bene come si dovranno scontare, nei prossimi anni, gli effetti nefasti delle riforme fiscali adottate nel 2019 e nel 2024, riforme osteggiate dalla sinistra e che, favorendo gli alti redditi e le persone giuridiche, hanno conseguenze importanti sulle finanze pubbliche, e rischiano di privare Cantone e comuni di risorse indispensabili per assolvere i propri compiti.

Rispetto a comuni più periferici, il nostro sembra riuscire a reggere meglio il colpo grazie alla sua attrattività, che è sfociata nell'arrivo di buoni contribuenti e in un costante aumento demografico. Da qui l'importanza, a nostro giudizio, di continuare a garantire servizi di qualità alla popolazione, in quanto come lo stesso MM afferma a p.29, il movimento dei contribuenti e delle persone fisiche è influenzato anche da questi fattori, e non soltanto dal montante del moltiplicatore di imposta come sostengono gli assertori della concorrenza fiscale tra Comuni.

Seguono ora alcune considerazioni su aspetti puntuali, in ordine sparso:

- A p. 15 viene menzionata una volta di più la prossima pubblicazione della variante di PR riguardante i beni culturali di interesse locale. Ci chiediamo, alla luce delle analoghe indicazioni che sono state ripetutamente inserite negli scorsi preventivi, se questa sia davvero la volta buona, e ci auguriamo che nel corso del 2025 il CC possa chinarsi su questa importante variante.
- In merito alla soppressione del contributo comunale per l'acquisto di biciclette elettriche, menzionato a p.17, siamo innanzitutto dubbiosi sull'opportunità della misura: se da un lato è vero che si tratta di un contributo poco "sociale", nel senso che come altri sussidi analoghi viene distribuito "a pioggia", indipendentemente dal reddito dei beneficiari, dall'altra parte dissentiamo sul fatto che l'acquisto di biciclette elettriche venga effettuato solo per "fini sportivi": ci sembra di osservare sempre più persone – genitori che portano i figli a scuola, lavoratori che si recano sul posto di lavoro all'interno della cintura urbana di Lugano, cittadini che devono recarsi a fare piccole commissioni – che sostituiscono il veicolo a motore con biciclette elettriche, generando dinamiche positive per le nostre strade e i loro utenti. In questo senso, il contributo comunale segnalava la volontà del Municipio di incentivare queste dinamiche virtuose.

In secondo luogo, come già sostenuto nelle discussioni commissionali, dirottare – anche se solo temporaneamente – il montante di 20'000 franchi sul contributo per l'acquisto di abbonamenti arcobaleno (che viene così portato a frs 110'000) rischia di risultare inutile se

non si vanno ad ampliare le condizioni per beneficiare di tale contributo. Chi può chiederlo oggi lo chiede già e il montante speso – lo si vede bene nei vari consuntivi – oscilla intorno ai 90'000 franchi. Chiediamo perciò che l'Esecutivo si chini sull'ordinanza emessa nel dicembre 2023 e la riveda allargando i potenziali beneficiari del contributo (ad es. cittadini con reddito imponibile inferiore a 40-50k annui?).

- Sempre nell'ambito delle misure che il Comune intraprende per accompagnare la transizione ecologica, non capiamo bene la soppressione dello sportello energetico comunale. Così com'è formulata, la spiegazione offerta nel MM non ci sembra convincente: il fatto che il servizio non venga per forza utilizzato al meglio non dovrebbe implicare a nostro avviso il suo ridimensionamento, bensì dovrebbe spingere l'esecutivo e la Commissione comunale preposta a riflettere su come rilanciarlo. Ricordiamo che ancora moltissimi edifici del nostro comune sono altamente inefficienti e inquinanti, e una loro riconversione energetica risulta dunque prioritaria.
- Salutiamo invece con piacere la volontà del Municipio di mantenere l'offerta formativa attuale anche a fronte della temuta, e poi probabilmente evitata, soppressione del contributo cantonale per i docenti specialistici di educazione fisica e di educazione musicale. Alla fine la misura prevista sembrerebbe caduta dopo la discussione granconsigliare sul preventivo, ma ci fa comunque piacere che anche nel caso in cui fosse stata implementata il Comune avrebbe coperto i costi residui garantendo così ai nostri alunni un'adeguata offerta formativa.
- Passando oltre, non capiamo la scelta dell'Esecutivo, menzionata a p.16, di creare un "parco callistenico" sul sedime privato dei campetti Nessi. Ricordiamo, a questo proposito, che esiste una mozione pendente sulla creazione di una palestra all'aperto e che all'interno della Commissione edilizia, a cui la mozione era stata demandata, si stava riflettendo su quale sedime pubblico consacrare a questo scopo. Non capiamo perciò perché il Municipio proceda per conto proprio, creando quella che a conti fatti è una palestra all'aperto su un sedime privato, per poi rispondere in Commissione della gestione che in realtà l'esperienza di Savosa dimostra lo scarso utilizzo delle palestre all'aperto. Faticiamo in questo senso a capire le reali intenzioni del Municipio e il perché del suo procedere in questo modo.
- Per quel che concerne il centro Valgersa, che è stato oggetto di discussione anche all'interno della Commissione della gestione, assodato la necessità di importanti interventi di ristrutturazione nei prossimi anni, un commissario si è chiesto se non valesse la pena chiudere il centro per un'intera stagione così da effettuare insieme tutti gli interventi e risparmiare sui costi. Crediamo, come sostenuto dal Municipio, che una tale opportunità debba essere esclusa a meno di assoluta necessità: Valgersa è un servizio importante per le famiglie a basso reddito del nostro Comune, che non troverebbero altrove le stesse facilitazioni economiche (le altre piscine sono molto più care), che non hanno accesso a proprie aree di svago private (giardini, magari con piscina) e che non hanno per forza le risorse per fare lunghe vacanze balneari.
- Due parole, infine, sul settore degli alloggi, altro tema discusso in commissione della gestione. Come si può vedere nel Messaggio municipale a p.46, per il prossimo anno sono stati preventivati 50'000 franchi in relazione all'implementazione del nuovo Regolamento alloggi. Come già sostenuto nel momento della sua adozione, come Massagno rosso verde crediamo che il Regolamento non vada a risolvere il problema principale degli alloggi a Massagno, che è relativo al crescente aumento del costo medio delle pigioni. Il parco immobiliare del Comune si è rinnovato molto negli ultimi anni: vecchi edifici sono stati

sostituiti da nuovi palazzi di standing medio alto, con pigioni più elevate. Il Comune, si potrebbe sostenere, è vittima del proprio successo, ma ciò significa che esso è teatro di un processo di gentrificazione che, se lasciato correre in maniera incontrollata, rischia di mutare l'identità del nostro comune. È importante perciò a nostro avviso che la nuova compagine Municipale torni a chinarsi sul tema e non si accontenti di questo regolamento che, come detto, presenta dei limiti in quanto si limita a sovvenzionare una piccola parte delle pigioni senza fare nulla per calmarle. Contrariamente a quanto è stato detto dai rappresentanti del Municipio in Commissione della gestione, di possibilità per i comuni ne esistono, a condizione però di avere la volontà politica di provare a concretizzarle.

In conclusione, il gruppo Massagno rosso verde pur con le criticità sopra esposte approva i conti preventivi per l'anno 2025 e ringrazia per l'attenzione.

Egregio presidente,

gentili colleghe e gentili colleghi,

Il Piano Finanziario che ci troviamo a discutere questa sera costituisce uno strumento che, al di là dei limiti dovuti alle difficoltà di previsione, ha senz'altro due pregi:

- *in primis*, partendo dal piano delle opere fornito dal Municipio, esso consente di ponderare maggiormente – attraverso un'analisi esterna – la sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti;
- In secondo luogo, proprio perché l'analisi parte dal piano delle opere, il documento consente al Consiglio comunale di capire quali sono le linee progettuali che guideranno l'azione dell'esecutivo non solo per l'anno venturo ma su un periodo di tempo più lungo: nel nostro caso, dato il periodo analizzato, esso può essere visto come una sorta di "programma di legislatura" e in questo risiede parte importante del suo interesse.

A questo proposito, ci sembra di poter dire che il Comune stia attraversando una fase di transizione: i precedenti esecutivi, guidati da Giovanni Bruschetti, hanno intrapreso nel corso degli ultimi anni una serie di importanti opere, anche molto appariscenti, ma che, come noi abbiamo più volte sostenuto, non sempre rispondevano ai reali bisogni della cittadinanza. Al tempo stesso, a causa di ritardi imputabili a fattori diversi (tra cui il lungo iter legale concernente l'incrocio Arizona), si sono lasciati indietro importanti investimenti "strutturali", meno appariscenti ma in fondo inevitabili, come quelli legati alle canalizzazioni (il PF prevede una spesa di circa 9 milioni per i prossimi sei anni).

Come si nota dal Piano finanziario, questo ha fatto sì che le risorse a disposizione del Municipio nei prossimi anni siano tutto sommato limitate. In questo contesto, il nostro invito all'Esecutivo è duplice: da un lato, è importante non perdere di vista quei progetti che, come il Palco urbano, potrebbero offrire un vero valore aggiunto alla quotidianità della popolazione massagnese, e la cui realizzazione non deve dunque essere sacrificata sull'altare delle esigenze contabili; dall'altra parte, è importante che il Municipio fissi in modo chiaro le priorità che intende perseguire in relazione ai bisogni reali della cittadinanza, cosa che nelle passate legislature non è sempre avvenuta.

Proprio su questo punto, riconosciamo nel piano delle opere alcuni elementi positivi che vanno nel senso da noi auspicato: oltre al già citato Palco urbano, notiamo con piacere la volontà di intervenire sulle aree di svago, ammodernando i parco giochi nel senso indicato dal Masterplan, e realizzando il dog park.

Su altri aspetti, tuttavia, il documento ci trova più scettici.

In particolare, non rileviamo nessuna vera strategia per contenere o per affrontare l'emergenza climatica in atto, che attraverso modifiche rilevanti sul piano delle temperature e della frequenza/intensità delle precipitazioni, avrà conseguenze importanti anche sul nostro Comune e che dev'essere perciò considerata come una delle priorità future.

Su alcune specifiche questioni, inoltre, si fatica a capire come il Municipio intenda procedere nei prossimi anni e si ha l'impressione di una certa "incertezza operativa". Spicca, in questo senso, la poca chiarezza in merito al futuro del comparto centrale, su cui il CC aveva votato negli scorsi anni importanti investimenti, che risultavano però poco coordinati tra loro (dal credito di costruzione per casa Chiatton e il parco civico, al credito di progettazione per la ristrutturazione di Casa marugg e della Casa comunale). A suo tempo, si era attirata l'attenzione dell'Esecutivo sul fatto che fosse poco sensato intervenire sull'area esterna fintanto che i lavori sugli edifici non fossero stati ultimati, ma nel documento in esame il Municipio sembra posticipare molto in là nel tempo gli interventi previsti per Casa Marugg e consacra invece un credito di 300'000 franchi per "l'adeguamento degli spazi della

casa comunale” senza però portare avanti il progetto di una sua ristrutturazione più ampia. Il rifacimento dell’area esterna viene riportato al 2030, salvo per le superfici intorno a casa chiattoni che saranno oggetto di un primo intervento già nel 2026 quando saranno terminati i lavori sull’edificio. Non capiamo però se tale intervento andrà nel senso di quanto deciso nel MM sul parco civico o no. Più in generale, non si capisce se l’attuale esecutivo voglia mantenere la linea intrapresa negli scorsi anni o se intenda discostarsi e in che modo voglia farlo.

Da parte nostra, abbiamo sempre sollevato alcune perplessità in merito al prospettato parco civico, ma ribadiamo che il progetto aveva anche alcuni punti di forza – quali la rimozione dei posteggi dal comparto – a cui sarebbe peccato rinunciare.

In conclusione, ringraziamo per il documento ed invitiamo l’Esecutivo a chinarsi nei prossimi mesi sulle questioni da noi sollevate.

Egregio presidente,

Gentili colleghe, gentili colleghi,

preannunciamo, come gruppo Massagno rosso verde, la nostra adesione al MM in oggetto.

Come illustrato nel Messaggio e nei rapporti commissionali, gli interventi prospettati in questa prima fase di esecuzione dei lavori previsti dal Piano Generale di Smaltimento (PGS) risultano improrogabili, dato lo stato delle condotte esistenti. Il Messaggio esplicita in modo chiaro la portata e la natura dell'intervento sulle sottostrutture, e chiarisce come il Municipio intenda affrontare gli inconvenienti legati alla viabilità che questi interventi comporteranno. Chiare sono risultate altresì le spiegazioni portate in Commissione della gestione in merito all'eventuale ma probabile prelievo di nuovi contributi di costruzione. A questo proposito, non abbiamo particolari osservazioni.

Maggiori perplessità ci ha invece suscitato l'assenza di chiare indicazioni in merito alla riqualifica e alla riprogettazione delle opere stradali. L'asse viario che verrà toccato dagli interventi è un asse centrale del Comune, in quanto mette in comunicazione le più importanti aree di svago di Massagno (Nosedo, Ippocastano, madonna della salute) e il centro scolastico comunale. Proprio per questo, la riqualifica di questo asse stradale appare al tempo stesso importante e delicata, ed avrebbe richiesto a nostro avviso una riflessione di ampio respiro, che tenesse conto sia dei bisogni già emersi in passato – come ad esempio un collegamento pedonale e sicuro tra le diverse aree verdi – sia di quelli che stanno sorgendo in questi ultimi anni e che risulteranno sempre più importanti in futuro (per esempio, come intervenire sull'arredo urbano tenendo conto del fenomeno sempre più problematico delle cosiddette isole di calore?).

Proprio in ragione di quanto esposto, mal si capisce come mai dopo più di dieci anni dall'adozione del PGS l'Esecutivo non sia in grado di fornire maggiori ragguagli in merito alla natura e alla portata dell'intervento previsto sulle opere stradali.

A fronte delle nostre perplessità in materia, ci è stato risposto che il tempo ci sarà senz'altro per intervenire con criterio e lungimiranza: noi speriamo, sinceramente, che tale auspicio corrisponda a verità, ma resta il dubbio che nella fretta ci si limiti a piccole modifiche nell'arredo urbano e si perda così l'occasione per un intervento più ragionato. Approfittare dell'occasione ci sembra utile anche in relazione a quanto detto in relazione al Piano finanziario: siccome i margini di manovra per operare grandi investimenti nei prossimi anni saranno abbastanza ridotti è importante a nostro avviso che l'Esecutivo "approfitti" in un certo qual modo degli interventi già previsti per cercare, attraverso sinergie finanziariamente meno onerose, di realizzare migliorie nel tessuto urbano del nostro Comune.

In conclusione, ribadiamo il nostro sostegno al Messaggio ma attendiamo nei prossimi mesi delucidazioni tempestive in merito ai temi da noi sollevati.